

A SAN MARTINO DI CASTROZZA CON LA GM

Per avviare nuove leve
al nevaio e alla piccozza,
ci raduna la GM (giemme)
a San Martino di Castrozza.

Nella casa forestale,
luminosa ed anche bella,
organizza camerate
l'efficiente Beppe Stella.

Ma i romani e i torinesi,
i più intrepidi di cuori,
vengon tosto destinati
all'ostello degli orrori.

Fanno gruppo e si sostengono
dal mattino fino a sera
e riescono a domare
l'incredibile megera.

Primo giorno: arrampicata.
In palestra a San Martino
provan corde e gran pareti
i ragazzi e ogni bambino.

La tutela è assicurata:
alle corde c'è Francesca
dall'Enea ben spalleggiata.
Poi, per tutti birra fresca.

Si procede il giorno dopo,
pur se il tempo mette male,
con la gita organizzata
ed il giro delle Pale.

Condottiero il fido Giorgio
che, con gruppo un po' assortito,
ne vedrà durante il giorno
accadere di ogni tipo.

Chi si sdraia a pelle d'orso
ad un quarto del percorso,
chi saltella in modo gaio
verso il fondo del nevaio,
altri van come saette
e poi giocano a tresette...

Ma alla fin, come Dio vuole,
e con anche a tratti il sole,
son tornati vittoriosi
accompagnatori e "tosi".

Nel frattempo, belli belli,
in un'atmosfera gaia
gli altri van con gli asinelli:
Lucy, Motherly e anche Maya.

Bimbi arzilli più che mai
nella lunga camminata
entusiasma e aiuta assai
dei somari la cordata.

Una volta rincasati,
si festeggia in gran letizia
dissipando la stanchezza
con la cena di Patrizia.

La serata poi procede
finché ognuno ha interrogato,
con domande assai feroci,
Beppe Stella lo spietato.

Nessun viene risparmiato,
tutti spremono la mente,
a rispondere è chiamato
anche il nostro presidente.

Poi a passeggio con Giuseppe
ci spingiam fino ai laghetti:
ci indottrina sui licheni
sui cerbiatti e sui mughetti.

E il bilancio è positivo:
siamo lieti e niun si lagna,
tutti vogliono tornare
con la Giovane Montagna!

Marina Peri (sezione GM Roma)